



Conversano, 1 ottobre 2017

Carissimi Presbiteri e Diaconi,
carissimi Fratelli e Sorelle,

all'inizio del nuovo anno pastorale desidero rendermi presente in tutte le comunità per far sentire la mia vicinanza cordiale e offrire una parola di fiducia, che possa aiutare a riprendere con generosa dedizione il lavoro che ci attende. Il mese di settembre appena concluso ci ha rimesso in cammino, dopo l'opportuna pausa estiva dedicata al riposo e, in molti casi, alle attività formative legate ai campi scuola e agli oratori parrocchiali (Grest), e sono certo che in tutti c'è la voglia di mettersi in gioco per rendere le nostre parrocchie attive nel servizio dell'evangelizzazione. Man mano che conosco più a fondo e dal di dentro le parrocchie, mi rendo conto – e di questo ringrazio il Signore – che tante sono le potenzialità presenti sia nelle persone che nel vissuto di ogni comunità. È chiaro che molte di queste ricchezze spesso sono ancora nascoste e poco sviluppate, però sono certo che, con l'apporto di tutti, ciò che il Signore ha seminato con abbondanza tra noi potrà crescere e portare i suoi frutti.

A tutti vorrei dire, con afflato paterno e fraterno al tempo stesso, mentre “ingraniamo la marcia” per ripartire: lavoriamo insieme in semplicità e letizia, con lo sguardo sempre rivolto al Signore Gesù, fonte di vita e di speranza. E permettete che, facendo mie le parole dell'apostolo Paolo ascoltate nella liturgia odierna, possa chiedere a tutti questo dono per me e per la nostra Chiesa: *“rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù”* (Fil 2, 2-5). C'è tutto un programma di vita comunitaria in questa esortazione paolina! E credo che aiuti anche a comprendere e vivere meglio lo stile della sinodalità che abbiamo scelto come forma del nostro essere Chiesa. Incamminiamoci sempre più speditamente in questa realtà ecclesologica, tanto necessaria per vivere con maggiore profitto il nostro servizio alla storia. *Camminare, dialogare, discernere*, sono i tre verbi della sinodalità che vorrei entrassero non solo e non tanto nel nostro vocabolario quotidiano quanto piuttosto nelle nostre scelte pastorali.

Come ho anticipato nell'editoriale del mese di settembre del nostro mensile *Impegno*, in questo anno vogliamo rimetterci tutti attorno al nostro Maestro e Signore Gesù per riscoprire la bellezza del suo volto, conoscerlo e amarlo, e divenire così suoi testimoni tra la nostra gente. L'appuntamento di giovedì 12 ottobre a Monopoli presso la parrocchia S. Anna ci permetterà di porre le coordinate di base per il lavoro da realizzare poi nel corso dell'anno. Sarà l'occasione per richiamare le acquisizioni circa lo stile sinodale che dovrebbero fare già parte della vita delle nostre comunità, in ordine soprattutto agli organismi di partecipazione, e insieme delineare il percorso dei prossimi mesi, rendendo nota la programmazione che gli uffici della Curia stanno predisponendo. Capite allora come è importante essere tutti presenti, a cominciare dai presbiteri e diaconi per arrivare ai componenti dei vari Consigli pastorali. Non dimentichiamo che tale assemblea è l'occasione per dare il “la” iniziale alla grande sinfonia ecclesiale che si vuole insieme eseguire nel corso dell'anno con tutti gli strumenti ben accordati tra loro! Ai presbiteri chiedo di anticipare la celebrazione eucaristica al mattino o al pomeriggio in un'ora che renda tutti liberi per l'appuntamento delle 18,30.

In queste ultime settimane ci sono state delle novità che hanno riguardato la vita della nostra Diocesi, che ora voglio condividere con voi.

Innanzitutto accogliamo con gioia i religiosi venuti a lavorare in questa porzione della vigna del Signore così bella che è la Chiesa di Conversano-Monopoli. La parrocchia S. Filippo Neri in Putignano ha un nuovo parroco nella persona di don Romano Sacchetti, che subentra a don Domenico D'Alia, trasferito ad altro incarico. Mentre diamo il benvenuto a don Romano, esprimiamo la gratitudine a don Domenico per l'impegno profuso in parrocchia insieme ai suoi confratelli Missionari del Preziosissimo Sangue.

A Rutigliano, presso il Santuario del Crocifisso, si ricostituisce la comunità dei Minori Cappuccini con tre frati: fra Alfredo Santoro, fra Giuseppe Benegiamo e fra Antonio Elia Dell'Abate, mentre fra Massimiliano Carucci, che ha servito con passione e generosità il Santuario, è andato nella fraternità di Taranto. A lui il grazie della diocesi, insieme al cordiale saluto beneaugurale ai tre frati da poco insediati.

Nel contempo, comunico che nelle prossime settimane accoglieremo a Sicarico una piccola comunità – due Padri – di Missionari del Preziosissimo Sangue della provincia africana della Tanzania, che collaboreranno nelle due parrocchie di Sicarico e Cozzana. La loro sarà una presenza che sicuramente arricchirà non solo quelle contrade, bensì l'intera nostra diocesi.

In questi giorni si sta definendo l'iter canonico per incardinare, secondo la normativa, nel presbiterio diocesano fra Giuseppe Di Maggio dei Frati Minori, che negli ultimi anni ha svolto il suo ministero nelle fraternità di Monopoli e Castellana Grotte. A lui ho affidato l'incarico di vicario parrocchiale nella Chiesa Madre di Fasano. Conoscendolo, sono certo che farà tanto bene nel presbiterio e nella diocesi. Anche a lui giunga il saluto cordiale di tutta la nostra comunità.

Grazie a Dio si sta perfezionando, in un dialogo proficuo con l'Asl di Bari, la questione riguardante il cappellano nell'Ospedale di Monopoli. Tenendo conto dell'esigenza di avere una presenza stabile, che segua anche l'Hospice e altre realtà sanitarie della Città, ho destinato a tale compito don Biagio Convertini. Nello stesso tempo, ho proceduto alla nomina di don Antonio Esposito a cappellano dell'Ospedale di Castellana Grotte. Ad entrambi il grazie di tutti noi, nella certezza che sapranno rendersi Buoni Samaritani di tanti fratelli sofferenti.

Condivido ora altre nomine che ho compiuto in queste settimane:

don Gaetano Luca, Responsabile dei Preti giovani;

don Giancarlo Carbonara, Direttore spirituale per il Diaconato permanente;

don Biagio Convertini, Direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale sanitaria, in sostituzione del diacono Gianni Natile, che per motivi familiari si trasferisce in Veneto;

don Paolo Campanelli, Vice Assistente diocesano dell'UNITALSI;

don Salvatore Montaruli, Assistente spirituale del Gruppo Pro familia;

don Damiano Fiume, collaboratore della Parrocchia S. Leone Magno in Castellana Grotte;

Dott.ssa Anna Maria Pellegrini, Direttrice dell'Ufficio per le comunicazioni sociali.

Quest'anno abbiamo un unico seminarista di VI anno, Francesco Ramunni, della parrocchia Maris Stella di Conversano. Per il periodo di permanenza in diocesi, ho pensato di inserirlo nella parrocchia Madonna della Salette, insieme a don Vito Palmisano e don Mario Lamorgese. Potrà così fare una piccola esperienza di vita comune e insieme conoscere una nuova zona pastorale, diversa rispetto alla sua di origine.

A tutti l'augurio di un lavoro sereno e ricco di tante soddisfazioni pastorali.

Ai presbiteri ricordo che con ottobre riprendiamo l'appuntamento dei Ritiri mensili a Noci. Come sempre ci ritroveremo il terzo venerdì del mese, eccetto novembre, quando l'incontro sarà il secondo venerdì. Predicatore in questo anno sarà S.E. Mons. Mario Paciello, vescovo emerito di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Inutile dire che è un dovere per tutti partecipare. Vi chiedo di fare il possibile e l'impossibile per non mancare! Abbiamo bisogno di questo tempo di silenzio, di ascolto della Parola di Dio, di preghiera e di fraternità. È mio vivo desiderio che si faccia di tutto per fermarsi anche a pranzo. Non dimentichiamo che attorno alla mensa si vivono anche momenti di autentico scambio reciproco e si cresce nell'amicizia. Questo mi dà l'occasione per richiamare l'importanza dell'amicizia tra i preti, tanto necessaria anche per consolidare la fedeltà alla nostra vocazione.

Sosteniamoci a vicenda con la preghiera! Ne abbiamo davvero bisogno! Siate certi che tutti vi porto nel cuore e per tutti ho sentimenti di affetto sincero.

Affidandovi alla nostra dolcissima Madre Maria, vi benedico.



+ Giuseppe Favale
Vescovo di Conversano-Monopoli